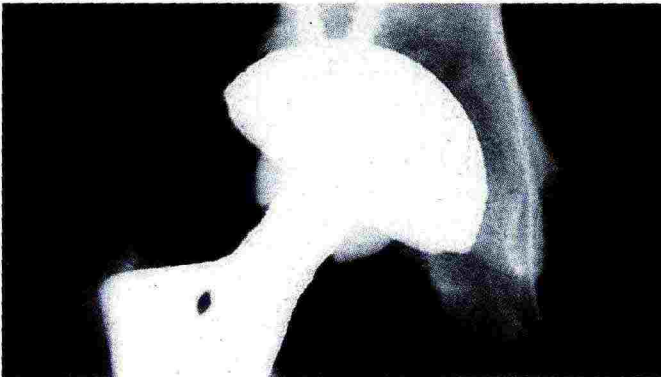




## CRESCE LA DOMANDA

# Sempre più protesi ortopediche anche tra gli under sessantacinque



La protesi dell'anca è uno degli interventi più diffusi in ortopedia. Insieme a quelli sulle mani

Aumentano in Italia gli interventi di chirurgia articolare per protesi, e le articolazioni più interessate sono quelle dell'anca, ginocchio e spalla, con poco più di 200mila nuovi impianti protesici effettuati ogni anno. Ma se fino a pochi anni fa erano soprattutto i grandi anziani ad essere interessati a questo tipo di interventi, oggi si registra un'impennata di richieste anche tra gli under 65.

«Le parti del corpo più interessate da protesi articolari e revisioni - spiega Francesco Franchin, presidente del Congresso Siot - sono anca e ginocchio perché sottoposte ai carichi maggiori, o perché correlati agli esiti di malattie come la displasia dell'anca che, prima dell'avvento dei programmi di screening, era la maggiore causa di protesi articolare».

La patologia degenerativa articolare, sottolinea l'esperto, «è una situazione oggi molto diffusa e

multiforme e coinvolge un numero elevatissimo di soggetti. E mentre un tempo giungeva alla nostra osservazione in fase molto avanzata e quindi con una sintomatologia già gravemente invalidante, oggi viene lamentata e diagnosticata già in fase molto precoce, quando le lesioni sono ancora all'inizio». In aumento anche gli interventi chirurgici alla spalla. «La degenerazione alla spalla - prosegue l'ortopedico - nasce in seguito a lesioni traumatiche o per lesioni delle componenti tendinee». Ma chi ricorre maggiormente agli impianti di protesi? La Siot registra un aumento degli interventi negli uomini rispetto alle donne, sebbene queste ultime rappresentino la maggioranza dei pazienti. Inoltre, mentre prima erano gli over 65 a ricorrere ai bisturi, negli ultimi anni si è registrata un'impennata dei pazienti under 65 per la ricostruzione di anca, spalla e ginocchio.

Un numero destinato peraltro ad aumentare se è vero che nel 2025 in Europa ci saranno 33,9 milioni di persone con l'osteoporosi, un quarto in più rispetto ad oggi.

Lo afferma il rapporto dell'International Osteoporosis Foundation. A livello mondiale, sottolinea il documento, quella dell'osteoporosi è già una vera e propria epidemia, con 200 persone colpite e una donna su tre sopra i 50 anni che ha avuto o avrà una frattura dovuta alla malattia. Il numero di nuove fratture nell'Ue nel corso del 2010 è stato di 3,5 milioni, di cui circa 610.000 a carico dell'anca, 520mila a livello vertebrale, 560mila dell'avambraccio e 1,8 milioni costituiti da altre fratture. Due terzi di tutte le fratture si sono verificate nelle donne. Il costo dell'osteoporosi, compreso l'intervento farmacologico, è stato fissato in 37 miliardi di euro nel 2010, ma è destinato a lievitare.

GIORNALE DI BRESCIA 27 APRILE 2014 OBIETTIVO SALUTE 31

CRESCE LA DOMANDA  
**Sempre più protesi ortopediche anche tra gli under sessantacinque**

**ORTOPEDIA CARNELUTTI**  
LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO  
CONVENZIONATA ASL E INAIL

Pronto soccorso ortopedico  
Chirurgia ortopedica  
Chirurgia del ginocchio  
Chirurgia della mano  
Chirurgia della spalla  
Chirurgia dell'anca  
Chirurgia del piede  
Chirurgia del polso  
Chirurgia del cuneo  
Chirurgia del carpo  
Chirurgia del pollice  
Chirurgia del polso  
Chirurgia del polso  
Chirurgia del polso

Ortopedia Carnelutti  
Via S. Maria, 10  
20122 Milano, Tel. 02/76113235  
www.ortopediacarnelutti.it